

Credito d'imposta più ampio nel 2021



Tra le numerose misure fiscali della legge di bilancio recentemente approvata, di particolare importanza è quella che allarga la possibilità di usufruire del credito d'imposta per **ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica** anche alle **aziende agricole con determinazione catastale del reddito**, finora applicabile solo dalle aziende a reddito d'impresa. L'agevolazione viene poi prolungata fino al 2022.

Inoltre, anche le **reti d'impresa agricole e agroalimentari** potranno usufruire del

credito d'imposta del 40% per la **tutela del made in Italy**, relativamente a **spese** effettuate **per realizzare e ampliare reti informatiche** per potenziare il commercio elettronico per le vendite a distanza. Il credito d'imposta è riconosciuto per gli anni 2021 2022 e 2023, nel limite di 50.000 euro di spesa agevolabile.

Confermata infine la proroga anche per quest'anno del **credito d'imposta sugli investimenti** (con applicazione per quelli effettuati a decorrere dal 16 novembre scorso), con innalzamento dell'aliquota al 10% del valore, ovvero al 50% nel caso in cui si tratti di beni con le caratteristiche «Industria 4.0» e usufruibile ora in tre rate annuali già dall'anno di entrata in funzione o interconnessione. Il **credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi** (esclusi immobili e autovetture), sarà poi applicabile anche nel 2022, ma con le percentuali che torneranno al 6 e 40%. La disposizione riguarda le imprese di tutti i settori e anche le aziende agricole che determinano catastalmente il reddito.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 1/2021

Gli interventi agricoli della legge di bilancio

di D.Hoffer

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale